



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

### V DOMENICA DI PASQUA

At 10,1-5.24.34-36.44-48a; Sal 65; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale  
2019/2020  
10 maggio  
2020

35



### STO RENDENDOMI CONTO



L'episodio dell'incontro tra Pietro e il centurione romano Cornelio ci è raccontato più volte da punti di vista diversi dal testo degli Atti degli apostoli; di fatto occupa tutto il capitolo 10 e più di metà del successivo. Mi colpiscono particolarmente le parole di esordio del discorso di Pietro, pronunciate nella casa del soldato romano: "Sto rendendomi conto". È un inizio umile, dimesso. È come dire: "Prima capivo poco o niente, ero ignorante, mi ero fatto delle idee sbagliate; adesso comincio un pochino a vederci chiaro, a comprendere meglio". Insomma: Pietro è molto distante dal modo di parlare di chi pensa di sapere tutto, di aver compreso tutto, di tenere la verità in tasca. Eppure aveva vissuto per anni con il Signore, gli era stato vicino, si era lasciato perdonare dopo il rinnegamento, aveva ricevuto una solenne investitura: "Tu sei Pietro, su questa pietra edificherò la mia chiesa". Entrando nella casa di Cornelio, un pagano che non sapeva nulla di Gesù o delle Sacre Scritture, avrebbe potuto esordire in ben altro modo. Per esempio avrebbe potuto dire: "Sentite, gente, vi spiego bene io come sono le cose, so io com'è e cos'è la verità. Io ho incontrato il Cristo, ci ho mangiato assieme, ho visto i suoi miracoli, ho conosciuto i suoi parenti, sono il capo della compagnia dei suoi discepoli". O anche: "Attenzione ragazzi: voi siete pagani, siete ancora ignoranti. Adesso ascoltate bene e tacete, io da voi non ho nulla da imparare". E invece no. Quando arriva davanti al centurione non vuole essere salutato come un profeta o un personaggio famoso ma come un uomo qualunque. E dopo essere entrato in casa sua, lasciandosi ospitare da lui, ascolta quanto il soldato ha da dirgli, da raccontargli. E infine, quando tocca a lui parlare inizia come abbiamo detto prima, con uno "sto rendendomi conto" che tradisce tutta la sua meraviglia, la sua sorpresa. Viene da chiederci: è Pietro che evangelizza Cornelio o il contrario? O forse sarebbe meglio dire che ciascuno dei due offre all'altro una parola di vangelo?

Lasciatemelo dire: resto sempre un poco perplesso davanti a chi sa sempre tutto, è infallibilmente convinto di comprendere ogni cosa, non ha mai dubbi, non si pone mai domande. Resto anche un pochino irritato di chi – perfino in tempi come questi – agita la dottrina o il vangelo come una clava da spezzare sulla testa dei reprobati e degli ignoranti, dei non credenti e di chi non la pensa come noi. Per questo mi commuove il discorso di Pietro, che senza venir meno alla parola della Buona Notizia di Gesù, capisce che questa stessa parola l'ha preceduto, ha già raggiunto i suoi interlocutori prima che lui aprisse bocca, è entrata nel cuore del centurione e della sua famiglia attraverso strade che l'apostolo stesso non conosceva.

L'uomo religioso rischia sempre di pensarsi come unico e privilegiato depositario della grazia e della verità.

*Continua a pag. 2*



Come sicuramente avrete sentito è stato firmato tra il Governo e la Cei il protocollo che permetterà la **ripresa delle celebrazioni religiose con il popolo.**

Stiamo aspettando le indicazioni precise della diocesi milanese, che approfondiranno il testo ufficiale.

Nel prossimo notiziario daremo tutte le informazioni inerenti le modalità di celebrazione.

Comunque avvisiamo già che per necessità logistiche e di sicurezza sanitaria la

**CHIESA dell'Assunta rimarrà chiusa.**



## RISCOPRIAMO I NOSTRI CONCERTI

Proponiamo i link ad altri due concerti dell'orchestra dell'Assunta:

### Concerto di Pasqua 17 marzo 2016

W. A. Mozart Requiem K626 (Arr. P. Lichenthal adattato per sola orchestra d'archi)



<https://youtu.be/XN74IGH0fvA>

### Concerto di chiusura maggio 2018

W.A.Mozart Sinfonia n.33  
in Si Bemolle+ KV 319  
L.V.Beethoven Sinfonia n.8 in Fa+ op.93



<https://youtu.be/wvomuzMX6yw>

---

*Continua da pag. 1*

Non è disposto facilmente ad ammettere che Dio trova altri modi, altre strade per raccontarsi e per comunicarsi. E fatica a credere che qualche volta Dio questi modi li usa perfino con lui. Non è solo al non credente che Dio traccia una strada originale, fuori dalle righe. Il credente stesso è chiamato ad uscire dalle sue certezze e dalle sue sicurezze religiose per imparare nuovi linguaggi, per comprendere codici di comunicazione differenti da quelli che ha sempre usato, che se garantiscono da una parte la verità della sua esperienza di fede, non possono dall'altra esaurirla.

La radice dell'intolleranza, anche di quella religiosa, con tutti i danni che ne seguono, risiede spesso in quell'orgogliosa certezza che Pietro ha il coraggio di mettere in discussione. Dio non fa preferenze di persone. Anche io che ho visto Gesù, che l'ho conosciuto, che ho mangiato con Lui, che ero suo amico, che l'ho visto perfino risorto da morte, non posso pensarmi migliore dell'altro. Devo continuare a cercare con Lui e in Lui i segni dei passaggi della grazia.

don Davide

## IL VERO DESIDERIO DELL'EUCARISTIA

*Pensare a modalità concrete per riprendere le celebrazioni comunitarie non deve alimentare polemiche o trasformarsi in ossessione. L'auspicio deve invece spronarci a immaginare itinerari, luoghi (a partire dalla famiglia) e strumenti per i quali la Parola corre*

di don Mario ANTONELLI

Vicario episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della fede della Diocesi di Milano

In tanti abbiamo vagheggiato che l'emergenza potesse risolversi presto, una parentesi trascurabile. Mentre cantavamo l'Alleluia pasquale in chiese vuote e in case liete, mentre sentivamo dire di "Fase 2" e sognavamo il Pane di nuovo spezzato e condiviso, papa Francesco scriveva: «È urgente discernere e trovare il battito dello Spirito per dare impulso, insieme ad altri, a dinamiche che possano testimoniare e canalizzare la vita nuova che il Signore vuole generare in questo momento concreto della storia». Come immaginare il possibile con il realismo del Vangelo senza desiderare l'Eucaristia, la sua celebrazione comunitaria?



In nome di questo desiderio abbiamo immaginato modalità concrete che consentano la ripresa delle celebrazioni comunitarie della Messa. Abbiamo studiato scrupolosamente protocolli da seguire, preoccupati, più che dalla valutazione delle autorità civili, dal **rischio** – reale – **che quel cumulo di condizioni finisca qui e là per snaturare il senso dell'Eucaristia e del suo frutto**, la sua evidenza sommamente desiderabile di comunione grata con il Signore Gesù e di comunione ecclesiale.

Peraltro, **il desiderio dell'Eucaristia non si esaurisce in questa lodevole immaginazione di una sua celebrazione**. Anche per questo non ci si abbatte se la valutazione dell'autorità suona deludente. Non si spuma rabbia né, spazientiti, ci si incaponisce come in una fissazione ossessiva che spegne la sensibilità allo Spirito e ottunde l'intelligenza pastorale. **Quando "non si vede l'ora" si rischia di non vedere l'oggi** degli uomini, di disertare l'oggi di Dio e della sua opera. L'ossessione di un'idea strozza la storia. Porta a saccheggiarla, violandone la sacralità; quella laica, quando si paventa un ritorno alla dittatura, disonorando uomini e donne che l'hanno patita e combattuta; quella religiosa, quando si evocano scenari di persecuzione e martirio, profanando le schiere di ogni confessione religiosa che ieri e oggi hanno versato il sangue per la fede.

L'autentico desiderio dell'Eucaristia invece scatena l'immaginazione; la alimenta e la mantiene nella sua qualità evangelica. **Se desideriamo l'Eucaristia, desideriamo quanto a essa conduce**; desideriamo passi di uomini e donne che vanno all'Eucaristia in quanto credenti, battezzati nel nome dolcissimo di Gesù. E immaginiamo allora tutto quanto concorre al sorgere e al risorgere della fede, alla sua crescita. Sul battito dello Spirito, quel desiderio ci sprona a immaginare itinerari e luoghi e strumenti per i quali la Parola corre, visitando i cuori, interrogando le coscienze, invitando alla fede: in primo luogo, nelle pagine sacre della Scrittura. In questo, *querida Amazonia*, quanto ci strattoni e ci consoli con le tue comunità che non vedono uno straccio di Eucaristia per mesi e mesi!



**Se desideriamo l'Eucaristia, desideriamo il santo popolo che la celebra come culmine e fonte della sua vita divina**. Ed ecco trame di amorosa fraternità nel tempio domestico dove abbonda la grazia, risuona la Parola, si uniscono le voci nella preghiera. Immaginiamo la comunità cristiana nella sua forma bella, quella della creativa vitalità del corpo di Cristo: a tessere legami tra *streaming* e telefono, ad aprire cuore e spazi ai piccoli, a liberare disabili dalla solitudine, ad aiutare gli anziani, a consolare gli afflitti, a soccorrere i poveri, compresi quelli nuovi, a sostenere

le famiglie e i lavoratori in una ripresa onerosa, a seppellire i morti. Anche in questo, *querida Amazonia*, quanto ci strattoni e ci consoli con le tue comunità che non vedono uno straccio di Eucaristia per mesi e mesi!

Il desiderio è sempre doloroso: così non sarà il dolore dell'agonia, ma quello di un parto. Veramente pasquale.



## 13 MAGGIO RICORDO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA A FATIMA

Proponiamo di pregare insieme il

**S. Rosario**

mercoledì 13 maggio alle ore 21.00

in diretta sul nostro canale Youtube.

Il link diretto verrà pubblicato  
sui gruppi Whatsapp.

Sul sito parrocchiale potete trovare l'invito di Papa Francesco alla recita del S. Rosario e il testo delle due preghiere alla Madonna, scritte di suo pugno, da recitare al termine del rosario.

<https://www.parrocchiamadonnadifatima.it/maggio-mese-del-rosario/>



**Lunedì 11 maggio ore 21.00**

riunione on line del

**Consiglio Pastorale Parrocchiale**

### **RICORDIAMO I NOSTRI CONTATTI E-MAIL:**

info parrocchia: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)

don Davide Caldirola: [davidecaldirola@gmail.com](mailto:davidecaldirola@gmail.com)

don Mario Monti: [mario.m1942@alice.it](mailto:mario.m1942@alice.it)

don Maurizio Pezzoni: [donmaurizio.pezzoni@gmail.com](mailto:donmaurizio.pezzoni@gmail.com)

don Roberto Flotta: [roberto.flotta@hotmail.it](mailto:roberto.flotta@hotmail.it)